



Il presidente di “Migrantes”, Ligorio, ha presentato la “Giornata mondiale del rifugiato «Serve una cultura della vicinanza»

Domani in cattedrale messa con Superbo e racconti degli ospiti dei Cara

«NON ci sono paletti allo spirito di accoglienza, ma questo spirito da solo non basta, perché serve anche la cultura del sostegno e della vicinanza». Così il presidente di “Migrantes”, e arcivescovo di Matera, monsignor Salvatore Ligorio, presentando ieri a Potenza la giornata mondiale del migrante e del rifugiato.

Nel programma della giornata sono previste una serie di celebrazioni e incontri, tra cui una preghiera interreligiosa che si terrà oggi a Matera e una Santa messa domani a Potenza.

Messa a cui parteciperanno gli ospiti dei “Centri accoglienza richiedenti asilo” (Cara) di Potenza e di Matera, all'interno dei quali opera Auxilium. La messa si terrà domani alle 11 in cattedrale e sarà officiata dall'arcivescovo di Potenza, Agostino Superbo. Dopo la messa alcuni ospiti dei Cara intervengono raccontando le loro storie ed esperienze.

A oggi sono circa 15 mila i migranti residenti in Basilicata, «ma moltissimi - hanno spiegato monsignor Ligorio e il direttore regionale di Migrantes, don Michele Palumbo - sono quelli non registrati, che lavorano principalmente nel settore dell'agricoltura e dell'assistenza domiciliare».

«La Basilicata - hanno concluso - è una terra storicamente segnata dall'emigrazione, e in proporzione è seconda solo al Veneto e alla Sicilia: su 580 mila residenti, ve ne sono altri 650 mila in giro per il mondo».

Non a caso il giornalista Renato Cantore, nel suo libro “Lucani altrove” ha definito i lucani come “un popolo con la valigia”. L'emigrazione della Basilicata



L'arcivescovo di Matera Salvatore Ligorio e don Michele Palumbo durante la conferenza di ieri

non è finita, purtroppo facendola rientrare nel grande fenomeno della globalizzazione rischia di non avere il giusto rilievo.

I giovani che intraprendono la carriera universitaria, non fanno più ritorno. I comuni si svuotano, nonostante il petrolio, la Fiat, il turismo e l'Università. Si parte non più con la valigia di cartone, ma col portatile e con la valigia firmata. La crisi economica, di cui si parla da più di qualche anno, il patto di stabilità, la chiusura di molte fabbriche, sta riproponendo la necessità di emigrare. Oggi, la regione è crocevia di numerosi flussi migratori provenienti in particolare modo dai paesi dell'est Europa (Romania al primo posto), dall'Africa e dal Medio Oriente.

Molte volte, la Basilicata continua a essere ponte per altri luoghi italiani o europei che offrono migliori opportunità di lavoro; comunque, ha una presenza di circa 15.000 immigrati

regolari e tantissimi gli irregolari.

Circa 2.300 sono gli studenti figli di immigrati, frequentanti le scuole della Regione. Una bella realtà che non può essere ignorata.

Tanti sono ormai i giovani nati in Italia, che hanno avuto ottimi risultati scolastici, con buone prospettive di inserimento professionale. Ma c'è sempre il famoso rovescio della medaglia: non mancano storie di sofferenza, di discriminazione, di poca accoglienza, di lavoro sommerso. Le Caritas e la Migrantes, in tutte le diocesi della regione, cercano di essere attente al monitoraggio dei flussi migratori ed alle esigenze dei migranti.

In quasi tutte le Diocesi, si offre gratuitamente un servizio di segretariato sociale, accoglienza, promozione della legalità, un servizio di consulenza legale, corsi di lingua italiana e mediazione culturale.

La cultura dell'accoglienza viene favorita e dif-

fusa anche nelle parrocchie, che sono le antenne territoriali mentre i centri di ascolto parrocchiali lavorano ogni giorno, ascoltando ed accogliendo, con generosità e impegno certosino, chi vive situazioni di particolari difficoltà o disagio, siano essi italiani o stranieri.

Con le istituzioni locali, la Caritas e la Migrantes collaborano in vari progetti riguardanti l'inclusione sociale anche dei migranti. Una carta dei servizi per l'immigrato è stata pubblicata, tempo fa, in collaborazione con la Provincia di Potenza, con l'obiettivo di mettere a disposizione delle informazioni utili al migrante, per ciò che riguarda il lavoro, il permesso di soggiorno, i servizi, le abitazioni, ma anche le indicazioni e gli strumenti per difendersi dal lavoro sommerso e dal caporalato, che sono diventati una grossa piaga anche in Basilicata, soprattutto con i lavoratori stagionali del Melfese e di Palazzo San Gervasio.

BREVI

OSSERVATORIO SULLO SPETTACOLO

Incontro tra operatori e sindacati

GLI operatori dello spettacolo e i rappresentanti sindacali si ritroveranno il prossimo 19 gennaio, alle 12, nella Sala Inguscio della Regione. L'incontro ha come obiettivo quello di mettere a punto alcuni adempimenti previsti dalla legge regionale numero 37 del 2014 che prevede attività per la promozione e lo sviluppo dello spettacolo.

All'ordine del giorno: una informativa sull'Osservatorio regionale per lo spettacolo, la pianificazione annuale delle attività, l'Albo regionale, l'elenco delle eccellenze artistiche e i decreti attuativi del fondo di garanzia.

VIABILITÀ

Per un mese chiusa la Statale 7

DAL 21 gennaio al 21 febbraio, sarà chiuso al traffico, in entrambe le direzioni, un tratto della strada statale 7 “Appia” nei comuni di Bella e Muro Lucano. Il provvedimento si rende necessario per consentire i lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino strutturale del viadotto “Fiumara di Bella”. Nel periodo di chiusura il traffico in direzione Potenza o Muro Lucano sarà deviato sulla strada provinciale 151 “Nerico-Muro Lucano”.

CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE

Brienza nominato coordinatore

MARCELLO Brienza è il nuovo coordinatore regionale dei Caf. L'elezione è avvenuta ieri mattina al termine della riunione del coordinamento regionale dei centri di assistenza fiscale di Basilicata. Nominato anche il nuovo ufficio di coordinamento che sarà composto, oltre che dal già citato Brienza, da Anna Carritiello, responsabile del Caf Uil Potenza; Michela Lacerra, responsabile del Caf Cgil Basilicata; Giovanni Albini, responsabile del Caf Aic Potenza; Rocco Marsico, responsabile del Caf 50&più Basilicata.

FIBRE OTTICHE

Il capoluogo è più veloce

POTENZA è tra i comuni scelti da Telecom Italia per il lancio dei servizi “Ultra internet” che utilizzano la nuova rete in fibra ottica con la connessione super-veloce fino a 30 megabit al secondo in download. A Potenza «la nuova rete in fibra ottica già raggiunge oltre 11 mila unità abitative, pari a circa la metà della popolazione per estendersi entro l'anno a circa il 90 per cento». Il lancio commerciale a Potenza dei servizi in fibra ottica «è il risultato degli importanti investimenti di Telecom Italia».

TRIBUNALE DI POTENZA AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO ED EVENTUALE VENDITA CON INCANTO

La sottoscritta avv. Caterina Saponara con studio in Potenza alla via A.Vespucci, 24, Tel./ 0971 27163, Fax/0971.27656 Cell. 328/4112184, pec:saponara.caterina@cert.ordineavvocatipotenza.it, e-mail: caterinasaponara@libero.it, professionista delegato per il compimento delle operazioni di vendita;

RENDE NOTO

che il giorno 16 marzo 2015, alle ore 11.00, nel proprio studio in Potenza, alla Via A.Vespucci, 24, si procederà alla vendita senza incanto e, nei casi di cui all'art. 569 comma 3° c.p.c., avrà luogo la vendita con incanto il giorno 18 maggio 2015, alle ore 11.00, sempre presso il proprio studio, dei beni immobili di seguito descritti. L'offerta di acquisto/domanda di partecipazione alla vendita dovrà essere presentata in bollo.

Nella vendita senza incanto l'offerta di acquisto dovrà essere presentata in busta chiusa presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12:00 del 13 marzo 2015, specificando i dati identificativi della procedura esecutiva, il nominativo del Giudice dell'Esecuzione, il nominativo del professionista delegato, i dati identificativi dei beni per i quali è proposta l'offerta di acquisto; il prezzo offerto (non inferiore al prezzo base d'asta), i dati identificativi dell'offerente e l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e di essere edotto delle condizioni di fatto e di diritto degli immobili.

Nella vendita con incanto la domanda di partecipazione dovrà essere presentata presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12:00 del 15 maggio 2015.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà essere completa della stessa documentazione indicata per la vendita senza incanto.

Gli immobili di seguito descritti saranno posti in vendita, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Quanto alla situazione urbanistica si rinvia alla documentazione tecnica acquisita agli atti. La partecipazione alla vendita presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita, dell'avviso di vendita e della relazione di stima.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla sottoscritta, previo appuntamento telefonico oppure sul sito internet www.astegudiziarie.it oppure al numero verde 848 58 2031 o con posta elettronica: infovendite@astegudiziarie.it. Fascicolo consultabile presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Potenza.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. n. 23/11

L'immobile è ubicato nel Comune di Ruoti (PZ), al vico San Sebastiano n.12.

UNICO LOTTO

Piena proprietà di appartamento sito in Ruoti (PZ) al vico San Sebastiano n.12, primo piano, riportato in catasto fabbricati del comune di Ruoti al Foglio 20, p.lle 424 sub 9, 632 sub 5 e 633 sub 12, (Fig.20 Part.632, sub 5,18 e 19 nella CTU), cat.A/2, cl.3, vani 7, rendita catastale € 415,75; mq.152.

Il lotto è nella disponibilità della società debitrice.

PREZZO BASE D'ASTA € 76.000,00
RILANCIO MINIMO € 5.000,00

Potenza, 30.12.2014

IL DELEGATO ALLA VENDITA
Avv. Caterina Saponara

La Giunta ha approvato il Piano operativo Regolamento urbanistico Così si supera la scadenza

POTENZA - E' stato approvato in Giunta comunale il documento preliminare del Piano operativo che consentirà di attuare le previsioni del Regolamento urbanistico decadute dallo scorso mese di aprile ai sensi della normativa vigente. «Trascorsi cinque anni dall'approvazione del Regolamento urbanistico infatti - spiega l'assessore all'Edilizia e pianificazione, Rosanna Argento - a oggi risultano decaduti i vincoli conformativi della proprietà per tutte le aree comprese nell'ambito urbano e destinate a opere di urbanizzazione e ad altre dotazioni pubbliche, e per i Distretti urbani assoggettati a Piano attuativo e/o a Scheda urbanistica di dettaglio (Dup, Dus e Dut) il cui progetto o piano non sia stato approvato. Di conseguenza, per tali aree tutti gli interventi di trasformazione, nuovo impianto, recupero e riqualificazione urbana, risultano di fatto inattuabili».

Per risolvere «tale criticità - ha aggiunto l'assessore comunale - sulla base di un atto di indirizzo recente-

mente approvato, con la Giunta abbiamo licenziato un documento preliminare, finalizzato a redigere il Piano operativo, che ai sensi della legge urbanistica, apporta nuovamente i vincoli decaduti, confermando i regimi urbanistici del Regolamento vigente. Il Piano operativo non prevederà alcuna variante al Regolamento urbanistico comunale, è uno strumento di programmazione e, in sintonia con le indicazioni normative regionali, sarà lo strumento con cui l'amministrazione comunale attuerà le previsioni urbanistiche secondo un programma che evidenzia necessità e iniziative di trasformazione urbana».

Comprenderà «sia progetti e strumenti esecutivi di iniziativa pubblica, vitali per la città dal punto di vista ambientale e dei servizi, sia piani di iniziativa privata da selezionare sulla base delle manifestazioni di interesse che gli operatori proporranno, dimostrandone la concreta fattibilità. A tale proposito, al fine di sbloccare le trasformazioni comprese nei Distretti



L'assessore Argento

denominati Dus e Dut, si prevede che gli stessi siano assoggettati alle procedure di Piano attuativo e pertanto le relative proposte potranno essere presentate dalla maggioranza dei proprietari ai sensi di legge», ha concluso Argento. Per consentire ai privati, proprietari e operatori, di manifestare il proprio interesse a partecipare alla procedura di definizione del piano, il documento preliminare approvato in Giunta sarà depositato e pubblicato per trenta giorni. Gli interessati potranno partecipare al bando presentando, nei trenta giorni successivi, proposte attuative coerenti con le disposizioni del regolamento urbanistico vigente.

■ PIGNOLA Benedetti i falò in piazza: inizia il Carnevale Al via la festa di Sant'Antonio Abate Stasera la corsa di muli e cavalli

PIGNOLA - Con l'accensione e la benedizione del falò in piazza Vittorio Emanuele ha preso il via ieri pomeriggio il tradizionale appuntamento con la festa di Sant'Antonio Abate che proseguirà anche oggi con la corsa dei muli e dei cavalli.

L'accensione e la benedizione del falò si è tenuta ieri al termine della messa e della processione con la statua del Santo Patrono. La "fanoia", realizzata con legna donata dai cittadini, è una pila di fuoco circolare che viene benedetta dal parroco ed arde per tutta la notte vegliata dai devoti che si attardano al tepore. I pignolesi, nei tempi andati, usavano anche portare a casa in segno di devozione un po' di brace e qualche tizzone per accendere il fuoco che durava tutto l'inverno.

La celebrazione ha inizio quando si da fuoco, nei pressi della chiesa del santo, ad un enorme falò. La "fanoia" è una pila di fuoco circolare che viene benedetta dal parroco ed arde per tutta la notte vegliata dai devoti che si attardano al tepore.

I pignolesi, nei tempi andati, usavano anche portare a casa in segno di devozione un po' di brace e qualche tizzone per accendere il fuoco che durava tutto l'inverno. Imitavano, in un certo qual modo, il miracolo del Santo che secondo la tradizione scese all'inferno a prendere il fuoco per donarlo agli uomini e portavano a casa la benedizione del Santo. Forse ancora non è spenta la brace della fanoia quando lo scalpito di zoccoli del nobile cavallo o del forte mulo battono il selciato del tracciato del percorso. La corsa dei cavalli, muli ed anche asini, si terrà oggi ed è il culmine di un rito a cui i pignolesi sono molto legati.

Gli animali si ritrovano tutti in piazza per ricevere la benedizione e quando il sacerdote la impartisce la corsa ha inizio.

Una corsa spericolata e spettacolare che si consuma per le strette vie del centro, compiendo i tre giri devozionali intorno alla chiesa.

La caratteristica manifestazioni ha radici profonde e pur permanendo una devozione ed il desiderio di assistere ad un rito si fa preferire per l'aspetto competitivo.



Un momento della corsa e a destra la processione



Firema, in stato di agitazione i lavoratori Il 16 marzo scade il commissariamento

IN STATO DI AGITAZIONE i lavoratori della Firema, azienda casertana che produce carrozze ferroviarie gestita dal 2010 da un commissario straordinario di nomina governativa e che ha uno stabilimento anche a Tito.

Tra due mesi - il 16 marzo - scade il commissariamento e per quella data l'azienda, che ha stabilimenti anche a Milano VE Spello, e che continua ad essere pienamente operativa, dovrà avere un nuovo proprietario, di cui però al momento non si hanno notizie; altrimenti i libri contabili finiranno il tribunale e per gli oltre 400 lavoratori si aprirà lo spettro del licenziamento, finora sempre evitato grazie al ricorso alla cassa integrazione.

A proclamare la protesta i sindacati dei metalmeccanici Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm. I segretari casertani delle tre sigle chiedono alle segreterie nazionali di intervenire per "sollecitare un incontro urgente al Ministero" al fine di avere chiarezza sul futuro dell'azienda e di conoscere gli eventuali acquirenti.

Fino a qualche settimana fa sembrava a buon punto la trattativa con un gruppo industriale formato anche da imprenditori campani, ma da allora dal ministero non sono più giunte notizie. «Ogni giorno che passa senza risposta - scrivono i sindacati - rischia di vanificare e rendere più accidentato il percorso che deve garantire i livelli occupazionali».

Burtone (Pd) Disservizi postali a Vaglio L'azienda si giustifica con gli utenti

VAGLIO - Interrogazione parlamentare a firma di Giovanni Burtone (Pd) per i disservizi postali registrati ultimamente a Vaglio in riferimento al recapito della corrispondenza che ha determinato anche un sit in di protesta dei cittadini esasperati. Burtone ha denunciato i casi di bollette non recapitate o giunte in ritardo e mancati richiami per controlli sanitari. E' stata denunciata la "solita storia che riguarda i centri minori con una politica aziendale che dimentica la funzione «pubblica» delle poste. "Poste Italiane - ha riferito il Governo - ha comunicato che i disagi sono stati causati da circostanze derivanti dall'improvvisa assenza del portafoglio titolare e da un imprevisto incremento dei flussi di traffico. Cosa che ha fatto registrare qualche rallentamento nell'attività del Presidio di Distribuzione che dal mese di gennaio è stato accorpato a Potenza. Sono stati nel frattempo adottati tutti gli strumenti utili per garantire la consegna della corrispondenza ed il servizio è stato sottoposto ad un costante monitoraggio per assicurare i previsti standard di qualità, a fronte di un territorio che comprende numerose contrade rurali, che presentano una toponomastica imprecisa, talvolta addirittura con indirizzi che riportano più di una denominazione. Disagi ripetutamente segnalati al Sindaco.



Il sindaco
Alberto
Muro

■ CASTELGRANDE

Carte d'identità col consenso alla donazione

CASTELGRANDE - Il primo comune lucano è stato Latronico, poi a seguire altri comuni, come Bella e Vietri di Potenza. Ed oggi anche Castelgrande è tra le prime realtà lucane dove a breve, sulla carta d'identità, si potrà indicare il consenso o diniego per la donazione degli organi in caso di morte. La decisione è stata presa dalla Giunta Comunale, composta dal sindaco Alberto Muro, il vice-sindaco Maria Vita Angela Masilotti e dall'assessore Nunzia Sarangelo. La decisione è stata assunta nell'ultima riunione della Giunta. A vo-

ti unanimi è stata deliberata favorevolmente la volontà di attivare nel Comune di Castelgrande tutte le procedure per avviare il progetto "Carta d'identità-Donazione Organi". Con questa decisione i cittadini potranno esprimere la volontà, o meno, della donazione degli organi sulla carta d'identità. Una possibilità - quella della modalità di espressione - regolamentata dall'articolo 3, comma 8 bis, della legge 25/2010. Questa nuova modalità di espressione del consenso alla donazione di organi, che non comporta alcuna spesa per i Comuni, prevede in primis una fase informativa dell'Ufficiale di anagrafe al ri-

chiedente sulla possibilità di esprimere il consenso, da riportare poi sulla carta di identità. E poi la comunicazione al centro nazionale Trapianti per il successivo inserimento nel Sistema Informativo Trapianti (SIT). In occasione del rilascio o del rinnovo della carta d'identità verranno raccolte le dichiarazioni dei cittadini a proposito della volontà di donare gli organi. "La donazione di organi e di tessuti - si legge sulla delibera della Giunta di Castelgrande - rappresenta un atto di solidarietà verso il prossimo, un segno di grande civiltà e di rispetto per la vita. Inoltre ha un altissimo valore sociale, oltre ai be-

nefici pratici di immediatezza operativa che ne potranno derivare dallo stretto collegamento tra la banca dati comunale delle volontà manifestate positivamente alla donazione degli organi e dei tessuti e la banca dati in possesso del Centro Nazionale Trapianti". La Giunta quindi ha dato mandato all'ufficio dei servizi demografici di mettere in atto tutti gli strumenti adeguati al fine di dare concreta attuazione del progetto. Le prime carte d'identità con l'espressione del consenso o diniego degli organi, molto probabilmente, si potranno vedere già nei prossimi mesi.

Claudio Buono

■ TOLVE Altro furto di automezzi alla Serveco Pellicano Verde «Ora intervengano le istituzioni»

ANCORA UN furto alla Serveco Pellicano Verde. La notte tra il 14 e il 15 gennaio l'azienda ha subito l'ennesimo furto di automezzi parcheggiati in un'area nei pressi del Comune di Tolve.

Non è la prima volta che accade. Già a luglio e ottobre 2014 c'è stata la perdita di quattro autocompattatori: nella notte tra il 7 e l'8 ottobre a Montemilone e nella notte tra il 9 e il 10 ottobre ben due Iveco 120 a Tolve nello stesso posto degli ultimi furti.

Nonostante il giorno dopo,

l'11 ottobre, la colonna di automezzi rubati è stata vista e segnalata al 112 da un collaboratore della azienda, i camion non sono mai stati ritrovati.

A luglio, invece, è sparito un altro mezzo con attrezzatura ragnano a servizio della Stazione di Trasferenza di Genzano di Lucania, dove un mese prima fu dato fuoco a due cassoni pieni di cartone.

«Nonostante la nostra piena collaborazione con le Istituzioni e le Forze dell'Ordine - fanno

sapere dall'azienda - i danni sopportati sono tali da minare la nostra prosecuzione del servizio di raccolta dei rifiuti, che grazie alla nostra gestione ha visto la differenziata arrivare a punte del 75%.

Ci chiediamo, quindi, se questi furti, seriali, impuniti, non siano che una strategia volta a destabilizzare e metterci in difficoltà, mettere in crisi un servizio e quindi impedire che venga svolta la raccolta. Ci chiediamo, quindi, a chi interessa im-

pedirci di lavorare, a chi interessa fare in modo che i paesi dell'Alto Bradano rimangano sporchi, perché alla fine, oltre al danno economico subito dalle nostre aziende, saranno i cittadini a pagare.

Anche perché il servizio è finanziato proprio dai cittadini dei comuni dell'Alto Bradano».

L'ennesima richiesta dell'azienda è la convocazione di un tavolo istituzionale con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e il Prefetto, in quanto ri-



Un mezzo per i rifiuti

sulta evidente che le vittime oltre all'azienda, siano anche i 38.000 cittadini dell'Unione dei Comuni dell'Alto Bradano, di un'offensiva criminale organizzata senza precedenti e con obiettivi che vanno al di là del semplice furto.